



2320

PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI



N. 1001

del 18-09-2002

SERVIZIO: SERVIZIO ECOLOGIA

OGGETTO: ENEL PRODUZIONE S.p.A. - CTE BR/NORD - Autorizzazione allo scarico dei reflui di processo e di raffreddamento effluenti dalla centrale termoelettrica BR/Nord, relativamente allo scarico denominato "A" a seguito di subentro della ditta ENEL Produzione S.P.A. a ramo aziendale.

L'anno duemiladue, il giorno diciotto del mese di settembre

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 64, comma 5, dello Statuto della Provincia i seguenti pareri:

parere del Segretario Generale, dr. Francesco Italo SPAGNULO, di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 16-09-2002

Il Segretario Generale
F.to SPAGNULO FRANCESCO ITALO

parere del Direttore Generale, Dr. Giuseppe Iacopino, di conformità programmatica e di attuazione del piano esecutivo di gestione, così formulato: Nulla osta limitatamente alla conformità programmatica e di attuazione del PEG senza alcun esame della proposta per quanto attiene gli aspetti amministrativi.

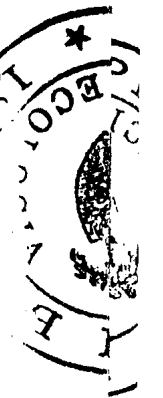
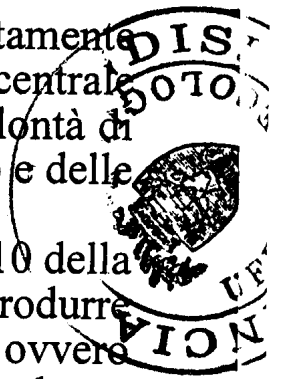
Li, 16-09-2002

Il Direttore Generale
F.to IACOPINO GIUSEPPE

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

- Veduto il D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258.
- Vista la legge Regionale n. 24 del 19.12.1983, recante norme per la tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia, come modificata dalla L.R. n. 31 del 02.05.1995, per le parti che non contrastano con il predetto D.Lgs. 152/99, giusto art. 62 comma 8 dello stesso Decreto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977 e sue modifiche ed integrazioni in quanto applicabile ai sensi dell'art. 62 comma 7 del D.Lgs. 152/99;
- Vista l'art. 28 comma c) della Legge Regionale del 30 novembre 2000, n. 17, con il quale sono stabilite, tra le altre, le funzioni relative: *"il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge regionale 2 maggio 1995 n. 31"*;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Veduto il Regolamento Provinciale per la Disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni in materia ambientale, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.5/2 del 04/01/2002, vistata per presa d'atto dal CORECO. nella seduta del 16/01/02 al n.39/02 di repertorio;
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 8377 del 28 settembre 1981, con la quale, tra l'altro, si autorizzava il Compartimento ENEL di Napoli a scaricare in mare le acque reflue della Centrale Termoelettrica di Brindisi (ora denominata C.T.E BR/Nord) nei punti contrassegnati con la lettera A, B, C e D sulla corografia facente parte integrante del predetto provvedimento;
- Vista l'istanza prot. n. RIT/7098RC del 01.12.1995 con la quale, in riferimento alla documentazione già trasmessa con nota ENEL prot. RIT/5560 del 22.09.1995, l'ENEL S.p.A.- Direzione della Produzione e Trasmissione – Raggruppamento impianti termoelettrici di Brindisi – ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione agli scarichi ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31 del 02.06.1995;
- Vista la nota del P.M.P. prot. n. 2046 del 11.03.1996 con la quale veniva comunicato, tra l'altro, che essendo state modificate le condizioni di scarico risultava possibile controllare solamente lo scarico "D";
- Visto il verbale di sopralluogo del 19 aprile 1996, effettuato da questo ufficio congiuntamente con i tecnici del P.M.P. al fine di verificare le modalità di scarico in atto presso la centrale Termoelettrica in questione, nel quale il responsabile della Centrale ha rappresentato la volontà di sperimentare il riutilizzo completo delle acque reflue rivenienti dall'impianto di trattamento e delle acque meteoriche convogliate agli scarichi "B" e "C"
- Visto che, per quanto sopra, è stato ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'articolo 10 della Legge 319/76, e pertanto con nota 3100/EA/AT del 10.05.1996 è stata invitata l'ENEL a produrre nuova istanza di autorizzazione con l'esplicazione della situazione attuale dell'impianto, ovvero delle modifiche apportate e che determinano la variazione quantitativa degli scarichi in precedenza autorizzati dalla Regione.
- Visto che l'ENEL con nota 3835 SA/WB, acquisita dall'ufficio con prot. EA n. 4586 del 26 giugno 1996, ha evidenziato, tra l'altro, che la sperimentazione in atto presso la centrale, non ha comportato alcun ampliamento, né ristrutturazione dell'impianto produttivo esistente ma si è avuto un semplice trasferimento delle acque di trattamento al serbatoio di stoccaggio acque industriali destinate al riutilizzo e pertanto, a parere dell'ENEL, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 della legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista la nota prot. 5833/EA/AT del 26 settembre 1996 con la quale veniva richiesto al P.M.P. il Parere di competenza;
- Visti i nulla osta: della Capitaneria di Porto in data 01.06.1973, e dell'Arneo allo scarico nel Canale Fiume Grande relativo alle acque reflue depurate, trasmesso dall'ENEL con nota prot. 119 SA/WB del 13.01.1997.
- Visto il Nulla Osta da parte dell'Arneo allo scarico delle acque nel "Canale Fiume Grande" relativo alle acque meteoriche di drenaggio provenienti dall'area denominata Torre 4, trasmesso dall'ENEL con nota prot 5011 AB/WB del 18 luglio 1997;
- Visto il parere favorevole del P.M.P., trasmesso con nota prot. 8879 del 26 novembre 1997, espresso: *"alle seguenti condizioni:"*



1. Che l'attività di smaltimento sia esercitata in osservanza delle norme riportate nella legge 319/76 e successive;
2. Che i dispositivi installati sui punti di scarico B e C siano sigillati con appositi lucchetti, con spese a carico della ditta, ma con la garanzia che le chiavi degli stessi siano in possesso solo del P.M.P. e/o di codesto Spett.le Ufficio;
3. Che la ditta provveda ad installare idoneo contatore per la registrazione dei volumi dei acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento delle acque sanitarie da avviare allo scarico D, posto a valle del trattamento UV e provveda inoltre a dare comunicazione al P.M.P. dell'eventuale ricorso allo smaltimento di detti reflui, in alternativa al loro utilizzo;
4. Che a prescindere dalla frequenza dei controlli d'ufficio a discrezione dell'Ente autorizzatore o dell'Autorità di controllo, la ditta richieda al P.M.P., a proprie spese, almeno un controllo, da effettuarsi con cadenza trimestrale, delle acque avviate allo scarico D. Saranno altresì a carico della ditta i controlli sulle acque sanitarie trattate di cui al precedente punto 2, ogni qualvolta ne sia comunicato l'avviamento allo scarico".

- Vista la dichiarazione attestante il recupero completo delle acque reflue trattate dall'impianto ITAR prot. n. 1245 GI/gb del 26 marzo 1998, trasmessa con nota prot. 2171 AB/WB del 27 marzo 1998, con la quale si segnalava inoltre che resta ferma la possibilità di un eventuale utilizzo in casi eccezionali degli scarichi autorizzati, così come far defluire attraverso questi gli eventuali esuberanti di acqua in caso di forti precipitazioni piovane;

- Visto che a seguito della nota prot. AG 26138 del 15 luglio 1998, l'ENEL con nota 6266 AB/VB del 18 agosto 1999, acquisita agli atti dell'ufficio con prot. EA n. 09.09.1999, ha trasmesso la relazione di collaudo;

- Vista la comunicazione della Ditta EUROGEN S.p.A. prot. 047 del 10 gennaio 2000, con la quale, tra l'altro, comunicava di essere subentrata all'ENEL S.p.A nell'attività di produzione di energia elettrica relativamente alla Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord, e che pertanto, anche alla luce del nuovo D.Lgs. 152/99, chiedeva che ultimato il riesame della pratica per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico la stessa sia rilasciata a EUROGEN S.p.A.;

- Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta EUROGEN S.p.A a seguito della richiesta operata da questo ufficio con nota prot. AG 4496 del 07.02.2000;

- Visto che, anche a seguito del sopralluogo effettuato dal C.T.P. in data 27.10.2000 presso la Ditta EUROGEN S.p.A., ha rilevato che la ditta ENEL SUD, in merito alle acque di drenaggio rinvenienti dall'area Torre 4 e dell'area movimentazione solidi del nastro trasporto carbone, intende trasferire (a mezzo pompe di sollevamento) alla centrale di Brindisi Nord per il dovuto trattamento e che pertanto le ditte in questione dovranno produrre le dovute integrazioni relative ad istanze ed elaborati;

Visto che la ditta Eurogen S.p.A. con nota 2970 del 15 Novembre 2000 ha prodotto:

una dichiarazione di disponibilità a ricevere presso il proprio impianto ITAR, per il riutilizzo industriale, le acque di prima pioggia rinvenienti dai piazzali circostanti le torri T2 E T17 (in zona opere di presa di BR/Nord); T4 (in zona ex Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (ex Sicilia) della centrale termoelettrica di pertinenza di BR/sud;

schede tecniche ed elaborati grafici delle vasche di raccolta acque di prima pioggia provenienti dalle aree citate al precedente punto 1.

Viste le relazioni istruttorie;

Visto che il C.T.P. nella seduta del 28.03.2001 ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE al rilascio della autorizzazione allo scarico con le seguenti prescrizioni:

1. I reflui di scarico si intendono unicamente quelli rivenienti dall'Insediamento con alimentazione dei gruppi di centrale mediante combustibili, "carbone ed olio combustibile", nonché le acque meteoriche di prima pioggia rivenienti dall'asse attrezzato (proprietà ENEL S.p.A.) e debitamente trattate in quanto reflui tecnologici ai sensi della vigente legislazione in materia;
2. Predisposizione di tutti i pozzetti per il controllo allo scarico così come espresso in premessa del presente con ubicazione puntuale degli stessi a cura del PMP AUSL BR/1;
3. Installazione di valvola di non ritorno sulla linea di mandata del refluo disoleato da ITAR primario a ITAR chimico - fisico (secondario) e sulla linea di mandata dei reflui civili (depurati) all'impianto ITAR chimico - fisico (secondario);
4. In fase di riutilizzo dei reflui:

- a) *installazione di valvola di intercettazione con relativo sigillo sulla linea di scarico del refluo proveniente da impianto di disoleazione (ITAR primario) nel tratto di condotta compreso a valle della deviazione ad ITAR chimico - fisico ed a monte della linea di prima confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;*
 - b) *apposizione di sigillo in corrispondenza della valvola di intercettazione sulla linea di adduzione dei reflui civili di scarico alla condotta delle acque di raffreddamento dei condensatori;*
 - c) *installazione di valvola di intercettazione ed apposizione sigillo sulla linea di scarico dei reflui dell'impianto ITAR chimico - fisico (secondario) nel tratto di condotta compreso a valle del predetto impianto ed a monte del punto di confluenza degli apporti meteorici dichiarati rivenienti da zone non inquinabili;*
5. *In normali condizioni di esercizio, giusta dichiarazione dell'Ing. Fraccalvieri, è previsto riutilizzo di tutti i reflui trattati industriali e civili con esclusione dello scarico delle acque di raffreddamento condensatori. Per tale motivo eventuale attivazione di altri scarichi parziali deve essere comunicata da EUROGEN S.p.A. al PMP AUSL BR/1 secondo modalità e tempi da stabilirsi a cura dello stesso Presidio.*
 6. *Per il controllo allo scarico dei reflui rivenienti da impianto ITAR (primario e secondario), vista la tipologia dei combustibili attualmente prevista in utilizzo, si rende necessario ampliare il controllo anche per i seguenti parametri: COD, Boro, Fluoruri, Idrocarburi Totali.*
 7. *Per il controllo allo scarico dei reflui clorati di raffreddamento dei condensatori (recapito finale scarico D), si rende necessario estendere il controllo anche al parametro solventi clorurati di cui al n° 49 della Tab. 3 dell'allegato 5 del D. L.vo 152/99.*
 8. *In riferimento al refluo di scarico "concentrato degli evaporatori", necessita controllo specifico anche per il parametro Boro.*

- Che per la problematica riguardante il valore limite di emissione del parametro Boro è stata già inoltrata, dalla Provincia di Brindisi al Ministero dell'Ambiente ed all'A.N.P.A., apposita richiesta di indicazioni in merito atteso che l'acqua di mare antistante il tratto di costa interessato allo scarico presenta, per il Boro, una concentrazione già superiore a quella limite di emissione individuata in Tab. 3 all. 5 D.L.vo 152/99.

- Visto il comma 11 dell'art. 62 del D.Lgs. 152/99, il quale prevede che, fatte salve le disposizioni specifiche, i titolari degli scarichi esistenti devono adeguarsi alla nuova disciplina entro i tre anni dalla data di entrata in vigore del predetto decreto;

- Ritenuto, anche per quanto espresso al punto 2 del parere de C.T.P. sopra trascritto, al fine di predisporre i pozzetti di controllo degli scarichi parziali, di dover determinare con il del P.M.P. dell'AUSL BR/1 i punti di campionamento dei predetti scarichi parziali nonché l'idoneità degli stessi;

- Visto il provvedimento dirigenziale n. 389 del 19 aprile 2001, con il quale la ditta EUROGEN C.T.E. di BR/NORD fu autorizzata a scaricare nei punti A,B,C, e D (come meglio descritti in seguito) nel canale fiume grande ed a mare le acque meteoriche, di raffreddamento e di processo.

- Visto il verbale di sopralluogo effettuato in data 13.06.01 da tecnici di questo ufficio congiuntamente con tecnici del P.M.P. dell'A.U.S.L. BR/1 con il quale sono stati verificati, tra l'altro, i punti di campionamento con i parametri da determinare nonché apporre i sigilli agli scarichi indicati con le lettere A-B-C ed in particolare:

1. **SCARICO A – Recapito Canale Fiume Grande** – Parametri da individuare: Metalli pesanti ed Oli minarali;
2. **SCARICO B – Recapito canale Fiume Grande** – Parametri da individuare: Analisi chimica e batteriologica completa per l'impianto ITAR – metalli pesanti ed oli minerali per acque meteoriche;
3. **SCARICO C – Recapito canale Fiume Grande** – Parametri da individuare: Analisi chimica e completa per l'impianto ITAR – metalli pesanti ed oli minerali per acque meteoriche;
4. **SCARICO D – Recapito canale Fiume Grande** – Parametri da individuare: Analisi chimica e completa. In caso di scarico dell'impianto biologico analisi chimica e batteriologica immediatamente a valle del contatore la cui lettura, alla data del sopralluogo risultava "07679" per l'impianto ITAR – metalli pesanti ed oli minerali per acque meteoriche;

- Dato atto che, per la parte che gli compete, la ditta in sede di incontro con il C.T.P. del 28.03.2001, ha dichiarato di assumere a proprio carico gli oneri occorrenti per il monitoraggio e la classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi-Sud (Cerano);



- Vista la nota prot. N. 951 del 26.03.2002 della ditta Eurogen acquisita agli atti con prot. AG n. 16569 del 02.04.2002, con la quale ha comunicato, tra l'altro, che:

- a seguito di atto di cessione sottoscritto dal notaio dr. Nicola Atlante di Roma con atto rep. 14818 del 10.01.02, l'Enel Produzione S.P.A ha acquistato da Eurogen S.p.A. , tra l'altro, alcune arre e fabbricati, tre dei cinque serbatoi di stoccaggio combustibili liquidi ed un deposito carbone, facenti parte del parco combustibili liquidi e solidi annesso alla centrale Termoelettrica di Brindisi;
- nelle aree cedute è ricompreso uno dei quattro scarichi autorizzati ad eurogen da questa provincia, dominato scarico "A", recapitante nel canale Fiume Grande;
- in vista della fuoriuscita di Eurogen dal Gruppo Enel, si rende necessario separare la gestione di tutti i reflui provenienti dalle aree di ciascuna società e che pertanto Eurogen non utilizzerà più lo scarico denominato "A" in quanto recapitante reflui provenienti da arre cedute ad Enel;
- con la formalizzazione dell'uscita della ditta Eurogen dal Gruppo Enel, non riceverà più presso proprio impianto di trattamento (ITAR) i reflui (acque di prima pioggia) rinvenienti dalle aree Sardelli, ex Sicilia e Totti T4, T2 e T17.

- Vista la nota a firma congiunta EUROGEN – ENEL Produzione prot. 1665 del 28.05.2002 (trasmessa da enel con nota prot. 2161 del 29. maggio 2002) le ditte hanno confermato la richiesta di volturazione dello scarico "A" ed è stata dichiarata la disponibilità a continuare, per un ulteriore periodo di circa sei mesi, il trattamento presso gli impianti Eurogen dei reflui provenienti dalle aree gestite dall'ENEL in conformità della situazione sinora esistente ed autorizzata.

- Visto che con la suddetta nota, la medesima Ditta Eurogen, ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione agli scarichi rilasciata con determinazione Dirigenziale n. 1353 del 15.12.01. in conformità alla nuova situazione degli scarichi ovvero: esclusione dello scarico "A" (da autorizzare con separato atto a capo dell'ENEL Produzione S.p.A.) dall'autorizzazione predetta e invariata autorizzazione per gli scarichi "B", "C" e "D".

- Visto che contestualmente alla richiesta della ditta Eurogen, la ditta Enel Produzione S.p.A. con nota prot. 1369 AB del 26.03.2002, ha in sostanza comunicato quanto già fatto dalla ditta Eurogen, chiedendo allo stesso tempo la voltura dell'autorizzazione relativamente al succitato scarico "A".

- Vista la documentazione tecnica integrativa acclusa all'istanza;

- Visto il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico Provinciale nella seduta del 19.07.2002; ritenuto di dover autorizzare a capo all'ENEL Produzione S.p.A., lo scarico denominato "A", come meglio descritto nel dispositivo del presente atto;

D E T E R M I N A

La premessa fa parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto che la ditta Eurogen S.p.A. - C.T.E di BR/Nord -ha dichiarato la propria disponibilità a ricevere presso il proprio impianto ITAR per il riutilizzo industriale, le acque di prima pioggia rinvenienti dai piazzali circostanti le torri T2 E T17 (in zona opere di presa di BR/Nord); T4 (in zona ex Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (ex Sicilia) della centrale termoelettrica di pertinenza di BR/sud, nelle more della formalizzazione dell'uscita della Ditta Eurogen dal Gruppo Enel.

- di autorizzare la ditta ENEL PRODUZIONE S.p.A – per il ramo d'azienda a cui è subentrata nell'ambito della CTE di BR/Nord - con sede legale al Viale Regina Margherita n. 125– 00198 Roma e stabilimento nella zona industriale di Brindisi - a scaricare nel canale Fiume Grande nei punti contrassegnati alla lettera "A" della planimetria allegata al presente atto, i seguenti reflui:

1. **Scarico "A" - Recapito Canale Fiume Grande** – acque meteoriche provenienti dalle strade e piazzali, non inquinabili, della zona serbatoi nafta, palazzina sociale e fabbricati D.C.O, ovvero come meglio evidenziato nella planimetria in atti (Doc. n. BR 70001DCAM0496)..

- Legale rappresentante della ditta e responsabile dello scarico è l'ing. Vincenzo PUTIGNANO.

- Di stabilire che per il suddetto scarico saranno utilizzati, rispettivamente per campionamento ed analisi, i pozzetti fiscali e le determinazioni analitiche stabilite in premessa a seguito del sopralluogo congiunto provincia/PMP effettuato in data 13.06.2000;

La presente autorizzazione scade il 08 maggio 2005 ed è rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Che vengano rispettate le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare che siano rispettati i limiti previsti dalla Tab. 3, del predetto D.Lgs. e altri espressamente indicati dal P.M.P. con controlli mensili da parte dello stesso P.M.P.;
2. Che vengano rispettate le prescrizioni del P.M.P. e del Comitato Tecnico Provinciale riportate in premessa;
3. che siano adottate le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
4. Che siano adeguati: la qualità delle acque di scarico, al recapito finale oltre che ai parametri tabellari previsti dal D.Lgs. 152/99 anche ad eventuali norme restrittive che nel frattempo possano essere emanate;
5. Che per lo scarico "A", in caso di emergenza, secondo quanto concordato con verbale di sopralluogo del 13.06.2001, per la quale si rende necessaria l'attivazione degli scarichi sigillati la ditta è tenuta al più presto a darne comunicazione al P.M.P. ed alla Provincia ai numeri telefonici di seguito elencati:

- 0831.537111 – CENTRALINO DELL'AUSL;
- 0831.536848 – FAX P.M.P.;
- 0831.565719 – Fax Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;

- In tale circostanza saranno effettuati prelievi da parte del P.M.P. con spese a carico della ditta. Saranno inoltre a carico della ditta gli interventi per la rimozione dei sigilli dovuti a cause accidentali e non ad usura (corrosione).

6. Che sia richiesta nuova autorizzazione allo smaltimento dei reflui ogni qualvolta venga modificata la destinazione, vengano apportati ampliamenti, ristrutturazioni o trasferimenti dell'insediamento produttivo, nonché dei sistemi impiantistici di depurazione delle acque o nell'eventualità vengano a sussistere possibilità di riutilizzo del refluo depurato, successivamente al presente atto;
7. Che tutte le sostanze chimiche o comunque inquinanti in entrata in tutti i processi della centrale termoelettrica, o comunque trasformate da particolari cicli di produzione e/o trattamento di materie prime o derivate, nonché in entrata agli impianti di trattamento e depurazione dovranno essere analizzati nelle acque di scarico;
8. Che sia provveduto a smaltire i fanghi disidratati ed altri possibili rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui con le modalità previste dalla normativa vigente;
9. Che, anche per quanto espresso al paragrafo 3.4 dell'allegato n. 1 al D.Lgs 152/99, relativo al monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale, la ditta titolare della presente autorizzazione si obbliga a sottoscrivere apposita convenzione, con la Provincia di Brindisi e le altre ditte autorizzate agli scarichi a mare, disciplinante i rapporti economico-finanziari e le metodologie necessarie al fine di provvedere al monitoraggio delle condizioni ambientali delle acque prospicienti la Centrale Termoelettrica Brindisi –Nord.
10. Che nei pressi di ogni scarico, la ditta provveda a posizionare apposito cartello di dimensioni pari a cm 50 x 30 recante la seguente dicitura "Provincia di Brindisi" scarico di proprietà della ditta _____ autorizzato con provvedimento n° _____ del _____ con scadenza _____".

- Sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o di altri Organi;
 - La mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate, la mancata sottoscrizione della convenzione di cui al punto 9. e delle prescrizioni sopra riportate, nonché la mancata acquisizione di autorizzazioni/nulla osta da parte di altri enti e/o organi competenti comporterà, in base alla gravità dell'infrazione, l'applicazione dell'art. 51 del D.Lgs. 152/99 e la Ditta sarà perseguita a norma di legge.

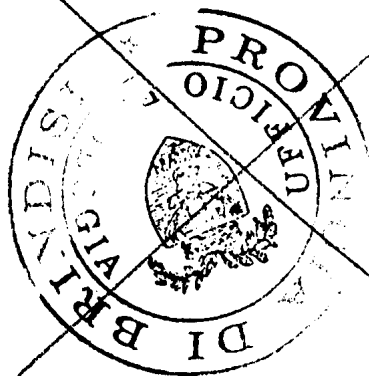
- Il presente provvedimento sarà notificato:

1. alla ditta richiedente, la quale dovrà sottoscrivere copia del provvedimento medesimo per la piena e perfetta conoscenza delle prescrizioni impartite e degli obblighi da assumere;
2. al Comune di Brindisi;
3. al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza socio-ambientale;
4. alla Regione Puglia: Assessorato all'Ambiente,
Assessorato alla Sanità,

Assessorato ai Lavori Pubblici, Ufficio di Tutela delle Acque;
Assessorato AA.GG: - Settore Demanio Marino.

5. al Servizio di Igiene Pubblica, via Casimiro, Brindisi;
6. al PMP dell'A.U.S.L. BR/1;

IL DIRIGENTE
F.to - Dr. Angelo POMES -



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:
Favorevole -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to COPPOLA SALVATORE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi **18 SET. 2002** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al **3 OTT. 2002**.....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

F.to PIGNATARO



Il Responsabile
Atti Giunta e Consiglio

F.to GIANFREDA



Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sul Coordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Sig. Direttore Generale
- e) Al Collegio dei Revisori

SETTORE ECOLOGIA - AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.11.1968 n. 15 io sottoscritto

Dott. P. EPIFANI, incaricato dal Presidente, certifico che la presente copia da me collazionata, formata da n° **21.1.1.1.1** fogli, è conforme

all'originale documento depositato presso questo Ufficio.
Brindisi, li **02-10-2002**.

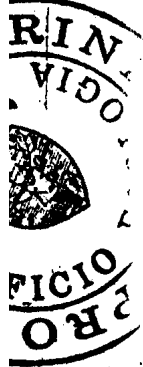


IL FUNZIONARIO
(Dott. P. EPIFANI)

IL RESPONSABILE

Atti Giunta e Consiglio

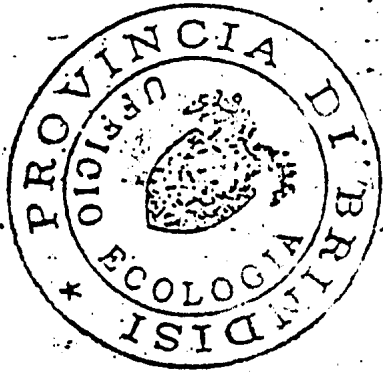
F.to GIANFREDA



SCALA 1:5000



AVAMPORTO



Stacco fogna
di BRINDISI

FORNO DI
CERAMICA
BRINDISI

AVAMPORTO
VIA VENEZIA
VIA ROMA
VIA VERDI
VIA CANTU
VIA S. GIUSEPPE
VIA S. MARCO
VIA S. PIETRO
VIA S. PAOLO
VIA S. ANTONIO
VIA S. GIACOMO
VIA S. GIULIANO
VIA S. VINCENZO
VIA S. GIUSEPPE
VIA S. MARCO
VIA S. PIETRO
VIA S. PAOLO
VIA S. ANTONIO
VIA S. GIACOMO
VIA S. GIULIANO
VIA S. VINCENZO

DELA
VENEZIA
ROMA
VERDI
CANTU
S. GIUSEPPE
S. MARCO
S. PIETRO
S. PAOLO
S. ANTONIO
S. GIACOMO
S. GIULIANO
S. VINCENZO

Scogliera

CENTRALE TERMOELETTRICA

"E.N.E.L."

I.C.

P.

P.

P.

per ZONA INDUSTRIALE

COSTA MORENA

BRINDISI

per MONTEDISON

